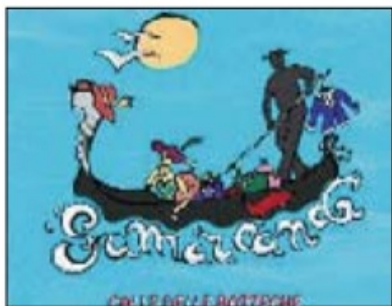


Riflessioni sui valori della vita suggerite da Papa Francesco

A SANTO STEFANO

Samarcanda, un mercato di artigianato creativo



VENEZIA - (R.P.) Un "mercato di artigianato creativo", che per tre giorni da sabato 19 aprile, quindi la domenica di Pasqua e lunedì di Pasquetta, dalla 10 alle 10 di

VENEZIA - Volumi illustrati per l'infanzia arricchiti dalle parole di Papa Francesco, tratte da suoi discorsi e omelie: la nuova collana che prende nome "Biba" (dal personaggio di una fantasiosa pecorella che ha il compito di fare da guida), è stata varata dalla editrice veneziana Marcianum Press. L'intento, rendere accessibili a bambini dai tre ai sei anni storie e parabole evangeliche. «I pensieri del Santo Padre - sottolinea il responsabile editoriale Antonio Valletta - aiuteranno Biba nel suo scopo educativo e stimoleranno la riflessione sui valori fondamentali della vita, utilizzando un linguaggio semplice e facilmente comprensibile dai più piccoli». Il carismatico Papa Francesco assurto a tramite privilegiato per il coinvolgimento delle nuove generazioni: «Proprio le espressioni semplici da lui utilizzate - prosegue Valletta - sottolineano la sua grande attenzione alla valorizzazione del rapporto tra Chiesa e

EDITORIA

Originale collana per i bambini realizzata da Marcianum Press

giovannissimi». Nei volumi sono contenuti, a scopo didattico, anche momenti di gioco, come cruciverba, disegni da colorare e rompicapo. Tre i volumi inizialmente previsti, "Il figliol prodigo", cui seguiranno "La pecora smarrita" e "La moneta perduta", trittico di parabole tratte dal Vangelo secondo Luca. Nella prima, già uscita, è ripercorso il celebre ritorno a casa di un figlio, sperperatore delle ricchezze anticipategli dal padre (la sua parte di eredità). Quest'ultimo, di fronte al perplesso primogenito, riaccoglierà con gioia e amore il ritrovato figlio "prodigo"

Un uomo aveva due figli.



BIBA La pecorella protagonista che fa da guida nella lettura

(dissipatore). Nel ricco catalogo della casa editrice, si aggiunge pure una importante novità tutta veneziana, ad implementare il progetto "Chiese di Venezia. Nuove prospettive di ricerca", pubblicazione di atti di convegni: "La chiesa di Santa Maria di Nazareth. Arte e spiritualità dei Carmelitani Scalzi a Venezia" tratta di una delle più visitate chiese veneziane (a fianco della Stazione Ferroviaria), ma forse tra le meno conosciute. L'analisi

del ruolo dei Carmelitani Scalzi nella Venezia della Controriforma e dell'espressione artistica di cui si fecero promotori, aiutano a comprendere una delle più organiche e complesse costruzioni del barocco seicentesco, alla quale contribuirono artisti come Baldassarre Longhena, Giuseppe Pozzo e Giambattista Tiepolo.

Riccardo Petito

© riproduzione riservata